





Rivoluzione francese

- La Francia della seconda metà del XVIII secolo era una monarchia assoluta, in cui le classi dominanti erano la nobiltà e il clero. La maggior parte della popolazione apparteneva al Terzo Stato, che rappresentava la grande, media e piccola borghesia e i ceti operai e contadini.
- Nel 1789 il Terzo Stato si proclamò Assemblea nazionale e il re ordinò alla nobiltà e al clero di entrare a far parte dell'Assemblea guidata dalla grande borghesia: iniziarono così i lavori per stendere una Costituzione e l'Assemblea nazionale si trasformò in Assemblea nazionale costituente. Nel frattempo, il 14 luglio 1789, la popolazione parigina occupò la Bastiglia, simbolo dell'assolutismo.
- Nel settembre 1791 la Francia divenne uno Stato monarchico costituzionale, con una Costituzione, cioè che stabiliva la separazione dei poteri politici e una Dichiarazione dei diritti che fissava i principi generali del nuovo Stato e che riconosceva alla grande borghesia e alla nobiltà il diritto di eleggere propri rappresentanti alla guida dello Stato.
- Lo scontento popolare portò alla destituzione del sovrano e all'elezione di una nuova Assemblea costituente, la Convenzione (1792). La Convenzione proclamò la Repubblica e iniziò i lavori per una Costituzione e una Dichiarazione dei diritti basata sull'uguaglianza dei cittadini (1793).
- L'aggravarsi della situazione militare ed economica portò alla formazione di un governo con poteri eccezionali, il Comitato di salute pubblica guidato da Robespierre. Tutti coloro che si opponevano alle riforme furono dichiarati traditori della Repubblica e condannati a morte (Terrore).
- La borghesia, temendo l'avvento di un governo degli operai e dei contadini, privò con la forza Robespierre del suo potere e lo condannò a morte. La Francia ebbe una nuova Costituzione (1795), che fece recuperare alla borghesia il proprio potere politico.
- Nel 1799, dopo un colpo di Stato, il potere fu affidato a Napoleone Bonaparte. La grande borghesia guardò al colpo di Stato con grande fiducia, sperando nello sviluppo dell'economia e appoggiò il progetto napoleonico di fare dell'Europa una confederazione di Stati a guida francese.